

**INTERPELLANZE URGENTI**  
(ex articolo 138-bis del regolamento)

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro dell'interno, per sapere - premesso che:

gli organi di stampa hanno recentemente riportato la notizia che i Servizi centrali anticrimine di polizia giudiziaria di carabinieri (Ros), polizia di Stato (Sco) e guardia di finanza (Scico) verrebbero trasformati a livello centrale in puri servizi di supporto informativo e di *intelligence* e, a livello locale, in strutture inquadrare nei rispettivi comandi territoriali -:

se quanto riportato dagli organi di stampa sia sostanzialmente corretto ed esprima il senso generale degli orientamenti governativi;

quali ragioni abbiano contribuito a rendere meno urgente che negli anni passati la necessità di mantenere un elevato livello di coordinamento operativo e specialistico nella lotta alla criminalità organizzata, soprattutto di stampo mafioso;

se gli insperati successi conseguiti grazie a queste strutture di coordinamento su terreni cruciali dell'azione di contrasto (ad esempio nella cattura dei latitanti, tradizionale punto debole dell'attività investigativa e repressiva dei comandi territoriali) non consiglino di mantenere in vita, sia pur rielaborate, le forme di coordinamento esistenti o alcune di esse;

se i limiti di affidabilità riscontrati in alcune operazioni « di servizio » svolte da esponenti di tali strutture e che hanno messo a rischio i rapporti di lealtà e sintonia tra o nelle istituzioni, limiti chiaramente evidenziati dai resoconti di stampa, non suggeriscano - anziché il depotenziamento di tali strutture - un intervento bonificatore a livello di singole responsabilità;

se in particolare le esperienze del passato (terrorismo e mafia) non meritino riflessione storica per evitare che anche in questo campo abbia attuazione il noto principio del « pendolo », con la rinuncia a tali strutture nei momenti apparentemente meno drammatici, anziché il principio (ad avviso dell'interrogante più produttivo) dello sfruttamento del successo;

se infine la probabile preoccupazione governativa per un eccesso di responsabilità separate e per le relative frizioni istituzionali (preoccupazione che l'interrogante condivide) non possa trovar sbocco in provvedimenti diversamente articolati e più orientati al contemporaneo perseguimento di elevati livelli di efficacia dell'azione di contrasto.

(2-01040) « Paissan, Dalla Chiesa ».

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro dei trasporti e della navigazione, per sapere - premesso che:

il trattato di Amsterdam, all'articolo 137/a, riconosce alla Sardegna la condizione di insularità e consente allo Stato interventi attivi per eliminare gli svantaggi di tale condizione;

il processo di liberalizzazione dell'attività di trasporto aereo normato dalla Unione europea è pienamente operante dal 1° aprile 1997;

la liberalizzazione non ha inciso positivamente sulla qualità dei collegamenti aerei da e per la Sardegna;

in particolare, nel periodo invernale si assiste ad una forte limitazione dell'offerta di trasporto ben oltre la flessibilità necessaria per garantire la gestione economica di una rotta;

i collegamenti Sardegna-continente sono gestiti da Alitalia, con posizione di vettore praticamente esclusivo, attraverso gli scali di Cagliari e Alghero; da Meridiana attraverso lo scalo di Olbia con posizione di vettore esclusivo;

questa situazione di duopolio non genera concorrenza fra i due vettori;

i due vettori hanno aumentato in questi giorni, contemporaneamente, le tariffe;

con quest'ultimo aumento, nel triennio, si è avuta una variazione in più del 30 per cento;

l'aumento è ancora più incomprensibile se si considera che Alitalia e Meridiana hanno chiuso il 1997 con utili elevati —:

quali iniziative il Ministro intenda mettere in atto per:

fare annullare alle due compagnie gli ultimi, immotivati aumenti tariffari;

verificare i costi effettivi dei vettori per valutare la congruità delle tariffe;

superare la situazione di posizione dominante di Alitalia e Meridiana, verificando se esiste tra le due compagnie un accordo di cartello, e procedere invece ad una reale apertura del mercato con l'eliminazione degli eventuali ostacoli che impediscono o frenano la concorrenza;

valutare l'opportunità di applicare alla situazione della Sardegna l'articolo 4 del regolamento CEE n. 2408/92 del Consiglio;

attuare altre iniziative quali l'abbattimento dell'IVA e la riduzione degli oneri per tasse aeroportuali a carico dei vettori al fine di contenere le tariffe;

attuare gli impegni assunti dal Governo, in merito alla problematica della continuità territoriale Sardegna-continente, con l'accoglimento dell'ordine del giorno n. 0/4355/IX/2.

(2-01043) « Attili, Cherchi, Cappella, Caruano, Dedoni, Michelangeli, Ortolano, Bova, Basso, Alveti, Carboni, Meloni, De Murtas, Sbarbati, Panattoni, Faggiano, Altea, Bielli, Aloisio, Buglio, Vignali, Giulietti, Nappi, Fredda, Manca, Gatto, Gasperoni, Duca, Raffaldini, De Piccoli ».